



## La Giunta Regionale

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i., concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014, con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 233 del 19 febbraio 2014, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, con la quale sono state approvate le modifiche all’assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, concernente la modifica dell’iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni Dirigenziali della Giunta Regionale ed avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi;
- VISTA** la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i., “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l’art. 4, dal comma 51 al comma 68;
- VISTO** il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

- VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30/06/2015, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- VISTA** L.R. 13 agosto 2015, n. 30, "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", che ha sostituito la L.R. 11 dicembre 2003, n. 33, "Riordino del sistema formativo integrato";
- VISTA** la D.G.R. n. 1625 dell'8 novembre 2011 e s.m.i., con la quale è stato istituito il "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata";
- VISTA** la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012, con la quale è stato istituito il "Repertorio regionale delle attestazioni";
- VISTA** la D.G.R. n. 927 del 10 luglio 2012, pubblicata sul B.U.R. Basilicata n. 31 del 27/08/2012, recante "Disposizioni per l'Accreditamento degli Organismi che svolgono attività di Formazione e Orientamento", che sostituisce la previgente disciplina di cui alla D.G.R. n. 2587 del 30 dicembre 2002;
- VISTA** la D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2013 e s.m.i., con la quale è stato istituito il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" ed è stato approvato il format della "Scheda descrittiva della qualificazione";
- VISTA** la D.G.R. n. 1019 del 8 agosto 2014, di istituzione del "Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa ad accesso individuale" (CUR);
- VISTA** la D.G.R. n. 744 del 29 giugno 2016, recante "D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13, Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, e L.R. 13 agosto 2015, n. 30, art. 22, comma 2. Attuazione disposizioni statali e approvazione DRIVE - Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze";
- VISTA** la D.G.R. n. 1381 del 25 settembre 2006, di approvazione dei "Criteri e modalità per la composizione delle commissioni di esame per il conseguimento delle qualifiche e delle certificazioni di competenza";
- PRESO ATTO** che, a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 146 del 24 febbraio 2017, tutte le pratiche relative ai progetti riferiti ai "corsi riconosciuti" il cui iter procedurale, alla data del 28/02/2017, risultava non ancora concluso, sono state trasferite, per competenza, all'Ufficio Progettazione Strategica del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, e che, pertanto, è necessario applicare anche per questi corsi quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n. 1381/2006 che prevede, per le Commissioni di esame, una composizione diversa da quella un tempo applicata dalle Province;

**RITENUTO** pertanto, necessario, nelle more della piena attuazione di quanto disposto dalla sopra citata D.G.R. n. 744/2016, modificare, semplificandole, le modalità di costituzione delle Commissioni di esame al fine di adeguarle alle funzioni riassegnate alla Regione;

**PRESO ATTO** che, per l'effetto, sono sostituiti integralmente i contenuti della sopra citata DGR n. 1381/2006 con quanto previsto dall'Allegato A ("Disposizioni transitorie per la composizione e costituzione delle Commissioni di esame") alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di demandare all'Ufficio Progettazione Strategica del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, l'assunzione di tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Basilicata;

a unanimità di voti, espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di

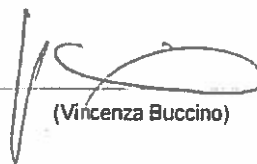
1. approvare le "Disposizioni transitorie per la composizione e costituzione delle Commissioni di esame", che, in allegato alla presente Deliberazione (All. A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che sostituiscono integralmente le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1381/2006;
2. demandare all'Ufficio Progettazione Strategica del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, l'assunzione di tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Marco Albanese)

IL DIRIGENTE

  
(Vincenza Buccino)

In ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

## **Disposizioni transitorie per la composizione e costituzione delle Commissioni di esame**

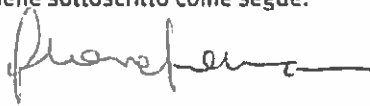
1. Le Commissioni di esame di valutazione pubblica degli apprendimenti a seguito di frequenza di percorso formativo, ai fini del conseguimento della relativa attestazione regionale, sono composte da:
  - un Rappresentante dell'Amministrazione Regionale che la presiede;
  - un Rappresentante designato dagli Uffici periferici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o dagli uffici periferici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
  - un docente del corso designato dal Soggetto attuatore.
2. Le Commissioni di esame sono nominate dalla Regione relativamente a: attività formative realizzate in forma diretta dalla stessa; attività concesse ad Organismi pubblici e privati mediante convenzione o atto di impegno; attività formative iscritte al "Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa ad accesso individuale" (CUR), di cui alla D.G.R. n. 1019/2014; corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali e di competenza regionale a far data dal 01/03/2017, il cui iter procedurale, alla data del 28/02/2017, risulti non ancora concluso.
3. Sono considerati componenti interni il Rappresentante dell'Amministrazione Regionale che presiede la Commissione di esame e il docente del corso designato dal Soggetto attuatore.
4. Al componente esterno spetta un gettone di presenza pari a € 60,00, al lordo delle trattenute di legge per ciascuna giornata di effettiva partecipazione alle relative sedute e, comunque, per un massimo di due giornate, nonché, ove spetti, il rimborso delle spese di viaggio. La corresponsione di dette spettanze è a cura del Soggetto attuatore.
5. Il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Progettazione Strategica nomina, con proprio atto, le Commissioni di esame.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 26.05.2017  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

